

DOPO ANNI DI INUTILI ATTESE

# A Montesarchio s'inaugura il Museo

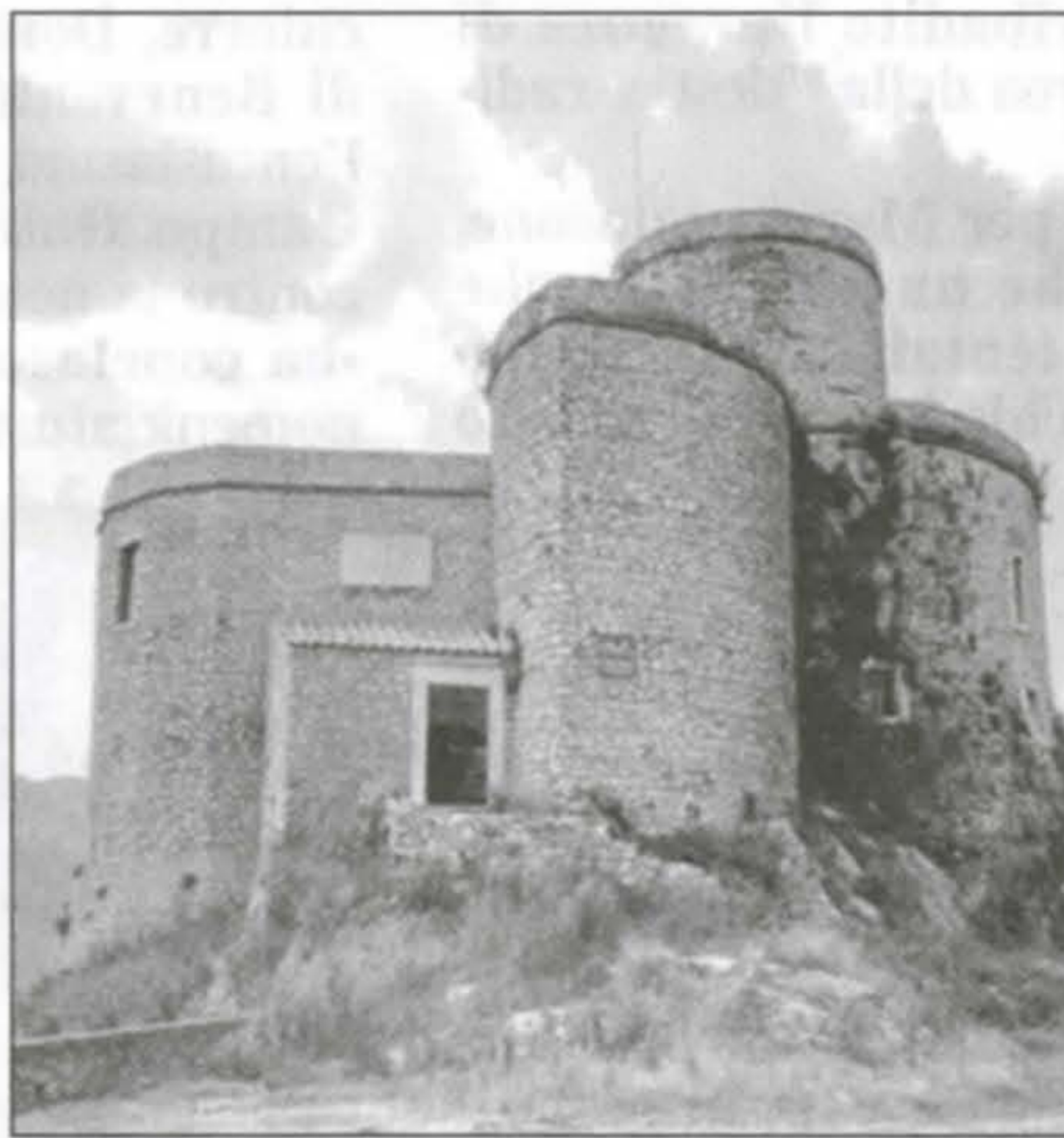
*Il sindaco Izzo proclama il suo entusiasmo e parla di svolta per lo sviluppo del turismo ed il prestigio di Montesarchio*

Era stata annunciata per il 19 giugno, l'inaugurazione del Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino, presso il Castello medioevale, invece subisce un ulteriore rinvio ed è stata stabilita la data del 30 giugno.

Si è perso il conto degli anni di lavoro necessari per il restauro e la riqualificazione del Castello di Montesarchio, e si è perso il conto delle tante volte che in questi anni l'apertura del museo è stata annunciata.

Le cause di questo nuovo rinvio sono da attribuire ad una serie di ritardi e problemi tecnici subentrati in questi ultimi giorni di gran lavoro, che hanno costretto i responsabili a rinviare l'evento atteso dalla popolazione caudina, onde evitare di dover richiudere subito dopo per far fronte ai problemi emersi in questi giorni. E' comunque, secondo il sindaco Antonio Izzo, "Un grande evento ed una iniziativa importante, che volge a conclusione".

Anche se si tratta di un progetto parziale che ha avuto inizio molti anni fa, la destinazione a Museo del primo livello del Castello, consentirà l'esposizione di reperti di particolare pregio storico, nonché indizi grafici che raffigurano la organizzazione urbanistica dell'antica Caudium. Inoltre, continua il primo cittadino, ospiterà reperti dell'antica Caudium, Saticula e Telesia, così come saranno ricostruite alcune tombe, rispettando, laddove è possibile la struttura originale della stessa utilizzando i materiali ritrovati.



Sarà, possibile, grazie a questo Museo, rispecchiarsi nella storia attraverso i reperti del nostro passato, e sarà certamente un momento di grande emozione e di grande orgoglio per l'intero territorio caudino.

Sarà possibile, continua il sindaco Izzo, osservare come già prima che Roma conquistasse l'Italia meridionale, il popolo fiero ed orgoglioso dei Sanniti, aveva già una struttura sociale, una organizzazione militare ed una lingua da contrapporre all'impero romano".

Naturalmente, il primo cittadino di Montesarchio, guarda lontano, oltre l'evento che si spera avvenga davvero il 30 giugno, in quanto vede nella localizzazione di una sezione museale nella città caudina, "una grande occasione per lo sviluppo culturale ed anche un volano per la crescita economica della nostra realtà cittadina e, pertanto, si rende necessario valorizzare questa opportunità

adeguando anche il sistema città, perfezionando ed utilizzando al massimo tutte le risorse.

Intendo, con questo, precisa meglio Izzo, che bisogna rendere ancora più accogliente ed organizzato il nostro sistema di servizi ricettivi in prospettiva di flussi di visitatori che in base alle stime della Soprintendenza sarà consistente.

Dovremo far trovare serietà e gentilezza

così come facciamo quando abbiamo ospiti nelle nostre case. Infine, conclude il sindaco Izzo, in prospettiva vedo un aumento occupazionale perché sicuramente ci sarà necessità di nuovi alberghi o di proposte meno impegnative come i bad & breakfast, piccole pensioni ed agriturismi, così come nascerà l'esigenza di offrire anche luoghi dove i visitatori possono riposare gustando un caffè o dei prodotti tipici del luogo e nello stesso tempo, leggere un libro o ascoltare musica".

Naturalmente, sarà importante che i cittadini credano in questa opportunità che viene offerta con l'apertura del Museo, che non solo metterà in luce le radici del popolo sannita, ma consentirà ai visitatori di apprezzare anche gli altri monumenti custoditi nelle varie strade del centro storico di Montesarchio e le tante chiese di antica origine e di cui la cittadina è sede.

LUCIA DE NISI